

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area:

DETERMINAZIONE

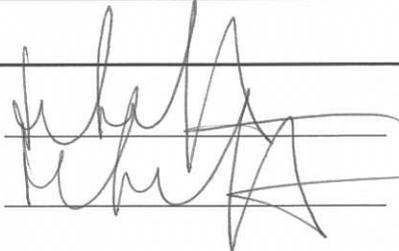
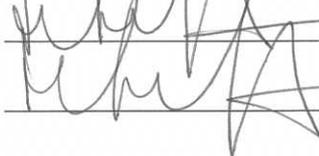
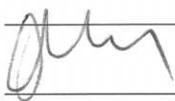
N. *602925* del 24 MAR. 2016

Proposta n. 4188 del 24/03/2016

Oggetto:

Dlgs 163/2006 art. 125. Procedura in economia per la fornitura di lanci dell'insetto parassitoide *Torymus sinensis* ai fini del controllo biologico del cinipide del castagno nel territorio della regione Lazio

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|---------------|---|
| Estensore | LUPPINO MARIA |  |
| Responsabile del procedimento | LUPPINO MARIA |  |
| Responsabile dell' Area | | |
| Direttore Regionale | R. OTTAVIANI |  |
| Protocollo Invio | | |
| Firma di Concerto | | |

Dlgs 163/2006 art 125: Procedura in economia per la fornitura di lanci dell'insetto parassitoide *Torymus sinensis* ai fini dell'attuazione del controllo biologico del cinipide del castagno nel territorio della regione Lazio.

Il Direttore Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca;

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 85 del 30 aprile 2013, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca" del Dipartimento Istituzionale e Territorio al dott. Roberto Ottaviani;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018";

VISTA la DGR 31 dicembre 2015 n. 775, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la DGR 31 dicembre 2015 n. 76, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTO il Decreto Legislativo n. 214, del 19 agosto 2005 e successive modifiche e integrazioni: "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali";

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture "e s.m.i. che all'art. 125 disciplina gli affidamenti in economia di lavori, servizi, forniture sotto soglia;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 concernente "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" che al Capo II, Titolo V, Parte IV disciplina l'acquisizione di servizi e forniture in economia ;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il DM 30/10/2007 “Misure di emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno *Dryocosmus kuriphylus* Yasumatsu nel territorio della Repubblica Italiana. Recepimento della decisione della Commissione Europea 2006/464/CE”;

VISTA la DGR n. 336/2014 “approvazione delle linee guida per l’acquisizione di servizi e forniture in economia della Regione Lazio”

VISTA La determinazione dirigenziale n. G01119 del 25/10/2013 “D.M. 30/10/2007 “Misure d’emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica Italiana. Recepimento Decisione della Commissione 2006/464/CE”. Modifica della zona infestata nell’ambito della Regione Lazio” dalla quale si evidenzia la gravità e la diffusione dell’attacco del cinipide nella maggior parte del Lazio, tanto che l’intero territorio regionale è definito come “zona infestata” nella quale, ai sensi del D.M. 30.10.07 di lotta obbligatoria, non si ritiene più possibile l’eradicazione dell’insetto;

CONSIDERATO che l’attacco del cinipide provoca la riduzione delle produzioni castanicole e che tale settore riveste un ruolo rilevante nell’economia di alcune aree del Lazio e che risultati positivi nel controllo del cinipide sono stati già ottenuti nei precedenti anni su tutto il territorio regionale attraverso l’attuazione di strategie di controllo biologico che prevedono l’introduzione del parassitoide specifico *Torymus sinensis* nelle principali aree castanicole regionali;

RITENUTO necessario porre in atto , nella primavera 2016, al fine di limitare i danni causati dal cinipide nel settore castanicolo e al fine di tutelare l’economia di tale settore, misure finalizzate al controllo biologico del cinipide attraverso l’attuazione di lanci del parassitoide *Torymus sinensis*, nelle principali aree castanicole regionali;

CONSIDERATO che il comma 11 dell’art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006, dispone che “per servizi o forniture di importo pari o superiore a Euro 40.000,00 e fino alle soglie di cui al comma 9, l’affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante. Per servizi o forniture inferiori a Euro 40.000,00 è consentito l’affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento”;

CONSIDERATA l’urgenza in relazione alla necessità di procedere all’individuazione di un fornitore di lancio di *Torymus* entro il mese di maggio 2016 al fine di garantire l’efficacia dell’attività di controllo biologico del cinipide in quanto strettamente correlata alle fasi fenologiche della coltura del castagno;

RITENUTO pertanto, ricorrendone i presupposti, di indire una procedura di affidamento in economia ai sensi dell’art. 125, commi 9, lettera d) e 11, del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché della Deliberazione di Giunta Regionale n. 336/2014 per la fornitura del parassitoide *Torymus sinensis* avvalendosi del criterio del prezzo più basso ai sensi dell’art. 82, comma 1, del citato Decreto legislativo 163/06;

RITENUTO necessario ai sensi dell’art. 328 e 332 del DPR 207/2010, ai fini dell’acquisizione di servizi e forniture in economia, fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e qualora, il servizio o la fornitura non risultino offerti sul MEPA, fare ricorso ad elenchi di operatori economici predisposti dalla Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca ;

RITENUTO di dover approvare la lettera di invito (Allegato A) che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione ai fini della presentazione, ai sensi dell'art. 125 commi 9, lettera d) e 11 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione, di una offerta per la fornitura di lanci del parassitoide *Torymus sinensis*;

PRESO ATTO che alla spesa complessiva preventivata per la fornitura pari ad euro 15.000,00 IVA inclusa si fara' fronte con i fondi di cui al capitolo E23910 macroaggregato 1.03.01.02 del bilancio regionale esercizio finanziario 2016,

RITENUTO di nominare quale responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura tel. 06/51688163 mail: mluppino@regione.lazio.it

DETERMINA

Per quanto in premessa,

ai fini della attuazione della lotta biologica al cinipide del castagno per mezzo del parassitoide *Torymus sinensis*

- ai sensi dell'art. 125, commi 9, lettera d) e 11, del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, nonchè della Deliberazione di Giunta Regionale n. 336/2014, di indire una procedura di affidamento in economia per la fornitura di lanci del parassitoide *Torymus sinensis* avvalendosi del criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82, comma 1, del Decreto legislativo 163/06;
- di fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e qualora, il servizio o la fornitura non risultino offerti sul MEPA, fare ricorso ad elenchi di operatori economici predisposti dalla Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca;
- di approvare la lettera di invito (Allegato A) che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione ai fini della presentazione, ai sensi dell'art. 125 commi 9, lettera d) e 11 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione, di una offerta per la fornitura di lanci del parassitoide *Torymus sinensis*;
- di nominare quale responsabile del procedimento la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura tel. 06/51688163 mail mluppino@regione.lazio.it
- la spesa complessiva preventivata per la fornitura pari ad euro 15.000,00 IVA inclusa graverà sul capitolo E23910 macroaggregato 1.03.01.02 del bilancio regionale esercizio finanziario 2016;

Ricorrono le condizioni di cui al dlgs 33/2013

Il Direttore Regionale

(Roberto Ottaviani)

ALLEGATO A

Spett. _____
Via _____, n° ____
Cap _____ Città. _____

Oggetto: Dlgs 163/2005 art 125 comma 11: Procedura in economia per l' affidamento diretto della fornitura di lanci dell'insetto parassitoide *Torymus sinensis* ai fini dell'attuazione del controllo biologico del cinipide del castagno nel territorio della regione Lazio.

Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente: **CIG: C0192775D**

Ai fini dell'attuazione del controllo biologico del cinipide del castagno Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento della fornitura di lanci del parassitoide *Torymus sinensis* in conformità a quanto previsto dall'art. 125, commi 9, lettera d) e 11, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Con la presente si invita codesta Ditta a presentare un'offerta secondo le modalità di seguito elencate.

1. - Caratteristiche tecniche e modalità di fornitura

L'affidamento prevede la fornitura di lanci di *Torymus sinensis*

A tal fine dovranno essere rispettate le seguenti modalità di fornitura:

1. I lanci dovranno essere forniti entro il 30 maggio 2016
2. Ogni lancio dovrà essere costituito da 190 esemplari di *Torymus sinensis* con un rapporto di circa 120 femmine e 70 maschi
3. Ciascun lancio dovrà essere fornito in provettoni adeguatamente chiusi, contenenti all'interno substrato alimentare a base di miele, e trasportato in contenitori termici refrigerati
4. Il trasporto e la consegna del materiale è a carico dell'affidatario
5. La consegna della fornitura dovrà essere effettuata nei luoghi indicati dall'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura.
6. L'epoca e le modalità di consegna della fornitura dovranno essere preventivamente concordate con l'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, in quanto in funzione dello stadio fenologico della coltura del castagno.

2. - Modalità di aggiudicazione

- L'aggiudicazione avverrà col criterio del prezzo più basso secondo quanto previsto dall'art.82. comma 1, del d.lgs.163/2006 e s.m.i.
- Si procederà all'aggiudicazione della fornitura anche in presenza di una sola offerta valida.
- In ogni caso questa Amministrazione si riserva la facoltà di decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo con rinuncia ad ogni eccezione.
- In caso di discordanza fra l'indicazione in cifre e quella in lettere del prezzo offerto è valida quella indicata in lettere.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, senza che il soggetto possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

3. – Importo dell'affidamento

L'importo massimo previsto per l'affidamento è di € 15.000,00 IVA inclusa

4. – Modalità di presentazione dell'offerta

Le offerte indirizzate a: Regione Lazio Direzione Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura dovranno pervenire all'indirizzo PEC agricoltura@regione.lazio.legalmail.it entro e non oltre il giorno

Non potranno essere prese in considerazione le offerte giunte dopo la data indicata.

L'offerta, formulata in lingua italiana, dovrà essere regolarmente firmata, a pena di nullità, dal titolare della ditta o dal legale rappresentante della stessa, non contenere cancellazioni, correzioni, abrasioni, riserve di sorta o alcuna condizione.

L'offerta deve contenere i seguenti elementi:

- oggetto della fornitura ;
- denominazione o ragione sociale, forma giuridica e sede legale dell'offerente;
- nominativo e qualità della persona che sottoscrive l'offerta;
- l'indicazione, in cifre ed in lettere, del prezzo unitario offerto per ciascun lancio dell'insetto *Torymus sinensis* IVA esclusa;
- il numero totale complessivo di lanci dell'insetto *Torymus sinensis* offerti
- l'indicazione in cifre e in lettere del prezzo complessivo della intera fornitura IVA esclusa
- l'indicazione della aliquota IVA applicata alla intera fornitura

L'offerta economica deve, altresì, contenere le seguenti dichiarazioni:

- di aver giudicato i prezzi offerti, nel loro complesso, remunerativi per tutte le prestazioni richieste;
- di aver preso esatta conoscenza della natura dell'affidamento e di tutte le circostanze particolari e generali che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta;

- di mantenere valida l'offerta per 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della stessa;
- di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle disposizioni in materia di condizioni del lavoro.

Alla offerta deve essere **allegata** la scheda (**Allegato 1**), compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante; alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore della scheda.

5. – Requisiti richiesti ai fini della partecipazione.

L'operatore economico non deve incorrere in alcuna delle condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

In relazione alle condizioni di partecipazione alla presente procedura di affidamento, l'operatore economico, ai sensi del DPR 445/2000, rende dichiarazioni concernenti la propria situazione anche in relazione al possesso o meno dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale stabiliti dal D.Lgs. 163/2006.

6. - Conclusione dell'affidamento e stipula del contratto

Secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 l'Amministrazione, prima dell'affidamento del contratto, effettua i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio rese durante il procedimento dal soggetto invitato.

- Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 207/2010 si procede all'aggiudicazione definitiva solo dopo aver verificato, mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), la regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa riferita alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta. L'Amministrazione segnala alla Direzione provinciale del lavoro le irregolarità eventualmente riscontrate.

- L'esito favorevole dei controlli sui requisiti di ordine generale nonché di quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 207/2010 è condizione per l'affidamento dell'appalto adottata con determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca.

7. – Penali e Risoluzione del contratto

E' prevista una penale nella percentuale del 1 per mille dell'importo di aggiudicazione (IVA esclusa), fino al decimo giorno di ritardo rispetto ai tempi di fornitura previsti dal contratto, fatto salvo il caso di inadempimento non imputabile all'affidatario del contratto e debitamente motivato. Se il ritardo persiste oltre il decimo giorno L'Amministrazione, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera nella misura massima, procede ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'art. 136 del D.Lgs. 16006 alla risoluzione del contratto.

In caso di grave inadempimento alle prescrizioni contrattuali, la Regione Lazio può, previa denuncia scritta, procedere alla risoluzione del contratto, e al risarcimento del maggior danno subito ed ogni altra azione che ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi. Per quanto non espressamente indicato si applicano le disposizioni di cui al dlgs

163/2006 e successive modifiche e del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 207/2010.

L'affidatario della fornitura è obbligato ad uniformarsi alle norme di legge ed ai regolamenti vigenti e ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 136/2010;

8. – Verifica conformità fornitura, modalità e tempi di pagamento

Il pagamento del corrispettivo della fornitura effettuata avverrà, previa verifica della conformità della fornitura a quanto richiesto dalla stazione appaltante e dietro presentazione di regolare fatturazione, secondo le modalità previste dal decreto legge 66 del 24 aprile 2014 (fatturazione elettronica)

9. - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura tel. 06/51688163 mail mluppino@regione.lazio.it

Il Direttore della Direzione Regionale
Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca
Dott. Roberto Ottaviani

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettere b), c), m-ter) e comma 2 D.Lgs 163/06 s.m.i.

Oggetto: Dlgs 163/2005 art 125 comma 11: Procedura in economia per l' affidamento diretto della fornitura di lanci dell'insetto parassitoide *Torymus sinensis* ai fini dell'attuazione del controllo biologico del cinipide del castagno nel territorio della regione Lazio.

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a il _____ a _____
 nella propria qualità di _____

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.p.r. 445/2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 163/2006

- Che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 163/2006

- l'assenza, nei propri confronti, di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 31 maggio 1965, n. 575;

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 163/2006

- che nei propri confronti:

non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, né è stato emesso alcun decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale,

oppure

è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, di cui si allega copia, per il reato di:

è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, di cui si allega copia, per il reato di:

è stata emessa sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, di cui si allega copia, per il reato di:

- indica le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione

- indica le eventuali condanne per le quali siano intervenuti provvedimenti di amnistia, estinzione, etc. dei quali vengono indicati gli estremi

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m-ter) D.Lgs. 163/06 dichiara:

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203

oppure

di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689

FIRMA LEGGIBILE

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore